

se intendano confermare presso l'Unione europea la candidatura di Roma come sede dell'Agenzia satellitare europea;

quali atti intendano assumere, in caso di auspicabile risposta affermativa, per dare forza e sostegno a tale candidatura sostenuta anche dalla regione Lazio e dalla provincia di Roma. (5-00400)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta orale:

TITTI DE SIMONE e DEIANA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

domenica 11 novembre nel corso della trasmissione televisiva « Le Iene », il sottosegretario ai beni culturali Vittorio Sgarbi ha apostrofato gli obiettori di coscienza con termini irripetibili e gravemente offensivi;

la dichiarazione ha suscitato le proteste della Conferenza nazionale enti di servizio civile;

a giudizio degli interroganti le affermazioni dell'onorevole Sgarbi denotano la volgare riproposizione di una cultura machista e omofoba che mortifica e irride la scelta di obiezione di coscienza e la associa sulla base di paradigmi razzisti e sessisti alla scelta di orientamento sessuale —:

se ritiene che le affermazioni dell'onorevole Sgarbi, sottosegretario ai beni culturali non rappresentino un grave discredito nei confronti del Governo e del Parlamento;

quali provvedimenti intenda adottare al fine di stigmatizzare tali offensive dichiarazioni, rese da un rappresentante istituzionale del Ministero dei beni culturali. (3-00418)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

GUIDO GIUSEPPE ROSSI e PAROLO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il ruolo di presidio economico e di servizio svolto dagli uffici postali nelle zone di montagna è unanimemente riconosciuto;

si moltiplicano le segnalazioni preoccupate di numerosissimi sindaci ed amministratori di piccoli comuni;

le Poste Italiane devono sapere porre in atto una politica gestionale coniugante economicità e rispetto dei diritti dei cittadini residenti in zone montane e disagiate;

il comune di Pradleves (provincia di Cuneo), con apposita delibera di Consiglio, ha impegnato l'amministrazione comunale ad aprire una trattativa con l'Azienda Poste di Cuneo per ottenere rassicurazioni sul mantenimento dell'ufficio postale —:

quali iniziative intenda assumere presso le Poste italiane affinché siano garantiti servizi essenziali anche ai cittadini residenti in zone disagiate, con particolare riferimento alla presenza degli uffici sul territorio e gli orari di apertura degli stessi. (4-01365)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

DEIANA, MANTOVANI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

alla manifestazione pro-Usa organizzata da Forza Italia svoltasi sabato 10 novembre a Piazza del Popolo ha partecipato anche una banda musicale dei bersaglieri. I Bersaglieri si sono esibiti nella divisa di ordinanza;

l'articolo 6 della legge n. 382 dell'11 luglio 1978 « Norme di principio sulla disciplina militare » oltre ad obbligare le Forze armate « in ogni circostanza a mantenersi al di fuori delle competizioni politiche » fa esplicito divieto ai militari in divisa « di partecipare a riunioni e manifestazioni di partiti » —:

a che titolo la banda musicale dei bersaglieri abbia partecipato alla manifestazione di Forza Italia ed in ottemperanza di quale ordine;

se il costo di tale missione sia a carico dello Stato o invece degli organizzatori dell'Usa-day;

quali disposizioni siano state impartite per impedire che reparti delle Forze armate partecipino in uniforme ed inquadrati a manifestazioni di partiti politici.
(4-01353)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta scritta:

SERENA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

con decreto del 13 dicembre 1999 è stata disposta la diminuzione dal 10 all'8 per cento dell'aggio corrisposto ai raccoglitori del gioco del lotto, violando una precisa norma di legge che dava facoltà al Governo di fissare l'aggio ad un livello non inferiore al 10 per cento né superiore al 12 per cento;

quasi contemporaneamente venivano adottati decreti riduttivi dell'aggio per la vendita delle schede abilitanti il gioco del lotto telefonico fino al 50 per cento di quello normalmente praticato sulla raccolta in ricevitoria e misure di ampliamento della rete senza concordare con la categoria il livello di riscossione media da

garantire a chi già svolgeva la funzione di raccoglitore del gioco, così come prescrive la legge;

questo avveniva prima che si concludesse il dibattito sulla legge finanziaria 2000 nel corso del quale, alla pretesa del Ministro di reperire in tal modo i 350 miliardi necessari alla elevazione delle pensioni sociali minime, erano state opposte soluzioni più conformi al testo di legge varato poi dalla « Finanziaria » stessa;

a nulla valse il ripetuto motivato avvertimento da parte di autorevoli rappresentanti di tutte le forze politiche della iniquità e della pericolosità di una simile soluzione;

prevalsero invece le esigenze di « blindatura » che da qualche anno a questa parte caratterizzano il varo di « corpus iuris » di rilevanza politica per la sola azione di Governo;

ora le schede per il gioco del lotto a mezzo telefonico non vengono vendute, tanto è vero che con un ulteriore e, a giudizio dell'interrogante, infausto decreto direttoriale (25 luglio 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 agosto 2000) è stata attribuita alla società di gestione l'emissione e la vendita diretta di tali schede « per scopi promozionali », escludendo quindi ricevitori ex lottisti e tabaccai abilitati da una prerogativa loro concessa dalla legge;

in materia non si possono invocare, come impropriamente si è fatto a proposito del decreto ministeriale succitato, abrogazioni tacite richiamando a supporto di tali tesi un ambiguo parere del Consiglio di Stato che, peraltro, dovrebbe poi giudicare sulla stessa questione, per ora dedotta innanzi al livello giurisdizionale di prima istanza;

ciò che è più grave è che quest'anno, secondo i dati di questi primi 8 mesi, il gettito del gioco del lotto sarà inferiore di 3.500 miliardi: —